STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER
ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

Per la diffusione immediata: 23 marzo 2012

IL PROCURATORE DISTRETTUALE DELLA CONTEA DI MONROE SANDRA DOORLEY, IL CAPO DELLA POLIZIA DI ROCHESTER JAMES SHEPPARD E I FAMILIARI DI UNA VITTIMA DI REATO PLAUDONO ALL'AMPLIAMENTO DELLA BANCA DATI DEL DNA DELLO STATO DI NEW YORK

La nuova legge estende l'accesso alla prova del DNA e all'esibizione di prove del DNA a favore di alcuni imputati

Il Vicegovernatore Robert J. Duffy ha incontrato oggi il Procuratore distrettuale della contea di Monroe Sandra Doorley, il Capo della Polizia di Rochester James M. Sheppard e Betsy McCabe (madre della vittima di omicidio) per esprimere la soddisfazione sulla legge del Governatore Cuomo recentemente approvata, che autorizza l'ampliamento della banca dati statale del DNA e che contribuisce a rendere più sicure le comunità della contea di Monroe.

All'inizio di questa settimana, il Governatore Cuomo, insieme al Capo della maggioranza in Senato Dean Skelos e al Portavoce dell'Assemblea Sheldon Silver, ha firmato la promulgazione dello storico progetto di legge che ha reso New York il primo Stato della nazione con una legge sul DNA "per tutti i reati".

"Il Governatore Cuomo ha realizzato un ampliamento storico della banca dati del DNA del nostro Stato, ponendo New York all'avanguardia a livello nazionale nell'utilizzo del DNA per potenziare il nostro sistema di giustizia penale" ha dichiarato il Vicegovernatore Duffy. "L'ampliamento della banca dati di New York consentirà alle forze dell'ordine di garantire una maggiore sicurezza alla contea di Monroe e a tutto lo Stato. Allo stesso tempo, offrirà a chi è stato condannato ingiustamente una maggiore possibilità di provare la sua innocenza. È una grande vittoria per la giustizia per tutti i newyorkesi".

Il Vicesegretario dello Stato di New York per la Sicurezza pubblica Elizabeth Glazer ha sottolineato: "L'ampliamento della banca dati del DNA garantisce che la scienza (e non la fortuna) sarà il nostro metodo per prevenire e risolvere i reati. Per anni, innumerevoli newyorkesi sono rimasti vittime di reati perché meno della metà dei colpevoli condannati doveva fornire un campione di DNA. Ora questa via d'uscita è stata chiusa. Con l'approvazione della legge sul DNA, abbiamo assicurato che sarà resa giustizia alle vittime, i newyorkesi saranno protetti da reati e le persone erroneamente condannate avranno accesso alla banca dati che potrebbe contribuire al loro proscioglimento".

Il Procuratore distrettuale Doorley ha dichiarato: "Fin dall'inizio, la banca dati del DNA di New York si è dimostrata utile per le forze dell'ordine nella risoluzione di migliaia di reati qui in New York, oltre che in tutto il paese. Come altri Procuratori distrettuali, ho sostenuto la proposta del Governatore diretta ad ampliare la nostra banca dati, perché mi rendevo conto che non si trattava solo di una raccolta di campioni, ma della possibilità di dare speranza e giustizia alle vittime di reati e alle loro famiglie".

Il Capo della Polizia Sheppard ha raccontato: “Ho visto personalmente come la tecnologia del DNA ha dato speranza ai familiari delle vittime e ha aiutato i funzionari a identificare il colpevole dei loro cari. Con la creazione di una banca dati per tutti i reati, il Governatore Cuomo ha fornito uno strumento di valore inestimabile ai funzionari che lavorano instancabilmente sui casi in cui non sono ancora state individuate persone sospette”.

Betsy McCabe ha ricordato “Mia figlia, Karen Marie Turtu, fu trovata strangolata e picchiata a morte su un mucchio di neve dietro un ristorante cittadino a febbraio 1993. La morte di Karen sarebbe rimasta un altro omicidio irrisolto se un funzionario di polizia, il laboratorio della scientifica e un pubblico ministero non avessero collaborato per avvalersi della prova del DNA allo scopo di individuare il suo assassino. L’ampliamento della banca dati di New York eviterà a molte famiglie di subire ciò che ho subito io, 14 anni senza sapere e chiedendomi se sarebbe mai stata fatta giustizia. Desidero ringraziare il Governatore Cuomo per aver anteposto a tutto newyorkesi come me e per aver reso prioritario l’ampliamento della banca dati del DNA”.

La banca dati del DNA di New York è stata costituita nel 1996. Da allora, la banca dati ha consentito a pubblici ministeri di risolvere quasi 2.900 reati. La prova del DNA ha anche consentito di prosciogliere 27 newyorkesi.

A partire dal 1° ottobre 2012, saranno acquisiti campioni di DNA da chiunque sarà condannato per delitti o violazioni del Codice Penale. La legge non è retroattiva e non si applica a minori coinvolti in questioni riguardanti il Tribunale per la famiglia o ai minori che hanno commesso reati. Inoltre, non sarà richiesto il campione di DNA a chi viola e viene condannato per la prima volta per possesso di modiche quantità di marijuana.

La nuova legge apporterà al sistema di giustizia criminale statale le riforme che si riportano di seguito.

- **Ampliamento dell’acquisizione del DNA per tutti i reati:** In precedenza, la legge statale consentire di acquisire il DNA solo dal 48% dei colpevoli condannati per un reato penale. Di conseguenza, lo Stato di New York ha perso innumerevoli opportunità di prevenire sofferenze non necessarie a vittime di reato e non ha potuto impiegare un potente strumento altrimenti utilizzabile per prosciogliere persone innocenti.

- **Accesso ampliato alla prova del DNA per determinati imputati:** Questa normativa consentirà a imputati accusati di reati specificati, già condannati dopo una dichiarazione di colpevolezza in appello, di accedere alla prova del DNA per dimostrare la propria innocenza. Inoltre, sarà consentito a imputati di reati penali di chiedere un decreto del tribunale per il confronto delle prove assunte sulla scena del reato con la banca dati statale del DNA. Insieme, queste riforme contribuiranno a garantire che gli imputati innocenti non siano condannati o, se condannati in seguito a un appello, siano in grado di provare la loro innocenza.

- **Maggiore accesso all'esibizione di prove per alcuni imputati di reati penali dopo il processo:** In circostanze particolari, gli imputati potranno richiedere l'esibizione di prove materiali per dimostrare l'innocenza dopo la condanna. Tale esibizione fornirà al tribunale le prove necessarie per giungere a una decisione corretta sull'istanza dell'imputato relativa a tale provvedimento.

Il New York State Police Forensic Investigation Center ad Albany può elaborare ogni mese 10.000 campioni di DNA prelevati da colpevoli condannati. L'ampliamento proposto dal Governatore porterà il totale mensile a meno di 7.000 e non creerà alcun arretrato.

###